

Tempo di 730 per 20 milioni di italiani debutto discusso per il "precompilato"

IN 15 ANNI I CONTRIBUENTI ATTESI ALL'APPUNTAMENTO DI PRIMAVERA SONO QUASI RADDOPPIATI. UN SITO INTERNET GUIDA AL MODELLO DIGITALE. CHI VUOLE DETTRARRE LE SPESE MEDICHE DEVE RIVOLGERSI A CAF E COMMERCIALISTI. CHE PAGANO SE SBAGLIANO E PER QUESTO CONTESTANO LE NUOVE REGOLE

Luigi dell'Olio

Milano

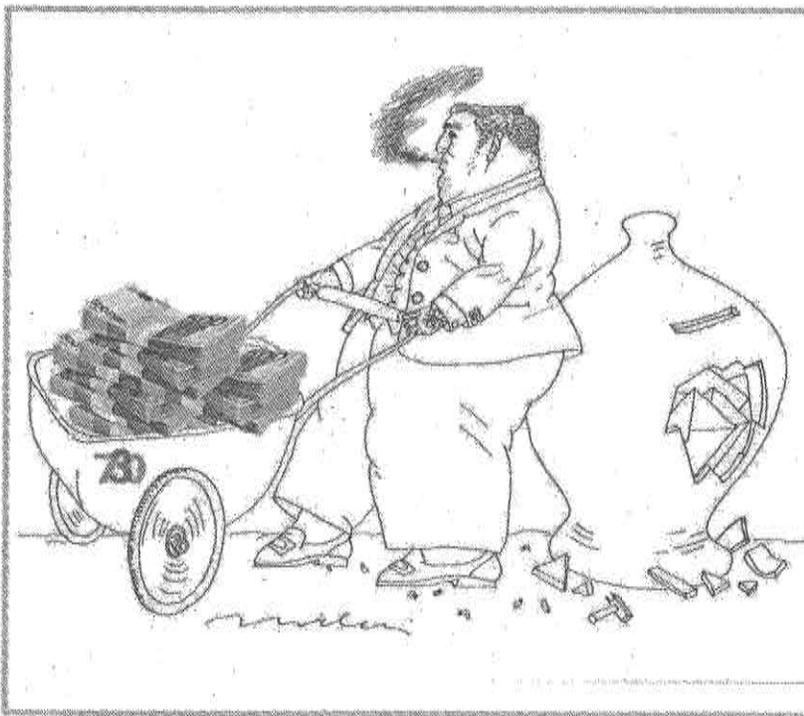
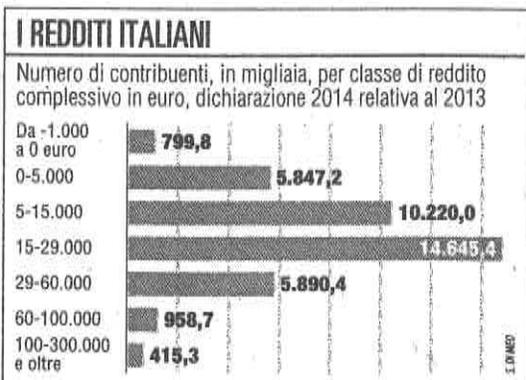
L'arrivo della bella stagione è accompagnato, come da tradizione, dalle prime scadenze fiscali. Quella che si apre è una stagione di grandi novità per i contribuenti italiani, nella speranza che le buone intenzioni sul fronte delle semplificazioni non vengano poi smentite da cambiamenti in corso d'opera.

Il tema di cui si è maggiormente discusso nelle ultime settimane è il debutto del Modello 730 precompilato, utilizzabile in alternativa a quello tradizionale.

Uno strumento che può risultare utile a buona parte dei 20 milioni di contribuenti che ogni anno compilano il 730. Una platea quasi raddoppiata negli ultimi 15 anni (erano 11 milioni nel 1999), con la Lombardia in testa (3,36 milioni di contribuenti nel 2014), davanti al Lazio (1,79 milioni) e al Veneto (1,78 milioni). Chiude la classifica la Valle d'Aosta con poco più di 46.600 modelli 730 presentati lo scorso anno.

Il principale vantaggio del 730 precompilato è relativo al fatto che il Fisco non controllerà i documenti che attestano le spese indicate nella dichiarazione, i cui dati sono stati forniti all'Agenzia delle Entrate da banche e assicurazioni.

L'Agenzia delle Entrate ha realizzato un sito Internet (info730.agenziaentrate.gov.it) ad hoc per presentare quella che si annuncia come una vera e propria rivoluzione nel rapporto tra contribuenti e Fisco. Scorrendo le pagine, è possibile reperire tutte le informazioni necessarie per scaricare il modello, con tanto di video tutorial nel quale un'impiegata virtuale accompagna il contribuente, passo dopo passo, alla novità della dichiarazione dei redditi online. L'apprendimento delle novità è reso più semplice dalla presenza di una serie di domande e ri-



La Lombardia guida la classifica dei "730" (3,36 milioni di contribuenti nel 2014), davanti al Lazio (1,79 milioni) e al Veneto (1,78 milioni)

sposte: da quelle relative alle richieste del pin per l'accesso al sito agli strumenti per ottimizzare la visualizzazione del documento. La scadenza ultima per inviare il modello è fissata per il 7 luglio, mentre entro il 16 giugno andrà versata l'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche). Come al solito, verrà fornita una seconda finestra temporale a un mese di distanza, ma chi pagherà il dovuto entro il 16 luglio dovrà accettare una maggiorazione dello 0,4%.

Tornando al modello precompilato, chi vorrà integrarlo, ad esempio con la documentazione relativa alle spese mediche da detrarre, dovrà rivolgersi a un Caf (Centro di Assistenza Fiscale) o a un professionista abilitato. Un'altra novità è data dal fatto l'integrazione trasferisce la responsabilità dei dati in capo a chi effettua materialmente la modifica, con conse-

guente imputazione di differenze di imposte, interessi e sanzioni in caso di infedeltà della dichiarazione. Una responsabilità che i Caf e commercialisti ritengono immotivata, tanto da aver già richiesto al Governo di cambiare rotta su questo punto. Ma eventuali correzioni sono ormai rinviate al prossimo anno.

Le scadenze del 16 giugno e del 16 luglio si ritrovano anche in merito all'obbligo di versamento per chi utilizza il Modello Unico, che sostituisce il 730 quando il soggetto che deve effettuare la dichiarazione dei redditi è una persona fisica che percepisce redditi derivanti da terreni o fabbricati, redditi di partecipazione oppure redditi di lavoro di-

pendente, di lavoro autonomo occasionale o continuativo, d'impresa e di pensione, con riferimenti particolari. Nel caso di Unico, il termine ultimo per la trasmissione telematica è il 30 settembre. Tutti i contribuenti titolari di partita Iva hanno la possibilità di inviare in maniera autonoma, separatamente dal modello Unico, la dichiarazio-

ne relativa all'anno 2014.

L'obbligo di presentazione del Modello 730 o di Unico 2015 non riguarda tutti. Sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi coloro che nel 2014 hanno prodotto: reddito di fabbricati o terreni non superiori a 500 euro; reddito da abitazione principale e pertinenze oppure da altri fabbricati non locati in un comune diverso da quello di residenza; reddito di pensione o lavoro dipendente (oltre a quelli menzionati sopra) per cui sono state effettuate le ritenute da un solo soggetto; reddito di lavoro dipendente per una cifra inferiore a 8 mila euro all'anno (esclusi prima casa e fabbricati non locati); reddito derivante da assegni di mantenimento che non superino i 7.500 euro (esclusi prima casa e fabbricati non locati); reddito di pensione per un importo inferiore a 7.500 euro e redditi di terreni inferiori a 185,92 euro, (esclusi prima casa e fabbricati non locati); redditi esenti, soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva; infine importo Irpef da versare non superiore a 10,33 euro.

Al di là delle incombenze relative ai redditi maturati nel 2014, il mese di maggio porta con sé anche una serie di altre scadenze, che riguardano platee più ristrette di cittadini. Entro oggi va versata l'imposta di registro inerente ai contratti di affitto firmati o confermati, mentre entro lunedì 11 i cittadini saranno tenuti a pagare l'ipotetica imposta di bollo riguardante gli assegni circolari in circolazione. Il 15 maggio, infine, è il termine ultimo a disposizione dei commercianti per regolarizzare i calcoli — per i quali viene emessa la ricevuta fiscale oppure lo scontrino fiscale — relativamente alle operazioni ultimate ad aprile. Tutte date che i diretti interessati faranno bene a segnare in rosso, in modo da prepararsi per tempo all'appuntamento, evitando così file e ansie dell'ultim'ora.